

13 agosto

BEATO NOVELLONE DA FAENZA, terziario

Novellone (Nevolone) nacque a Faenza (Ravenna) verso il 1200 ed ivi morì a il 27 luglio 1280. Probabilmente esercitava qui la professione di calzolaio, poiché nel 1331 è venerato come patrono dai ciabattini di quella città. Fu certamente fratello della Penitenza del Terz'Ordine francescano e condusse un'esistenza austera, dedicandosi all'asceti e alla preghiera. Secondo una cronaca contemporanea si recò undici volte in pellegrinaggio a San Giacomo di Compostella. La sua fama di santità era tale che, fin dall'indomani della sua morte, gli abitanti e il clero di Faenza portarono il suo corpo in processione alla cattedrale, dove fu sepolto. Ben presto si verificarono numerosi miracoli sulla sua tomba che fu visitata da molti, come attesta la presenza di un custode particolare fin dal 1282. Nel 1351 si fa menzione di un altare dedicato al beato nella cattedrale. Il culto è stato confermato da Pio VII il 4 giugno 1817.

PREGHIERA

**Tu solo sei santo, Signore
e fuori di te non c'è luce di bontà;
per l'intercessione e l'esempio
del beato Novellone da Faenza,
fa' che viviamo da autentici cristiani,
per non esser privati della tua visione nel cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

13 agosto

BEATO MARCO CRISTOFORI D'AVIANO, sacerdote

Marco nacque ad Aviano (Pordenone) il 17 novembre 1631. A diciassette anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e a ventiquattro anni fu ordinato sacerdote. Dopo diciassette anni di vita religiosa trascorsa interamente nella preghiera, nell'umiltà, nel nascondimento, venne chiamato dall'obbedienza alla predicazione. Percorse le strade dell'Europa ascoltato da grandi folle di fedeli nelle chiese e nelle piazze dove passò incrementando la fede, la pratica della vita cristiana, il pentimento dei peccati, la conversione. Per la santità di vita e per la sua autorevolezza venne nominato dal papa, il beato Innocenzo XI, missionario apostolico e legato pontificio. Ebbe accesso alle corti dei regnanti del tempo, favorendo sempre l'unione e la concordia in quel tormentato periodo. Ebbe particolare amicizia con l'imperatore Leopoldo I e la famiglia imperiale a Vienna. Consumato infine dai numerosi viaggi e dalle fatiche dell'apostolato, morì a Vienna il 13 agosto 1699, stringendo il crocifisso tra le mani e munito della benedizione apostolica. Giovanni Paolo II lo proclamò beato il 27 aprile 2003.

PREGHIERA

**O Dio, Padre di misericordia,
che hai fatto del beato Marco d'Aviano, sacerdote,
uno zelante apostolo della conversione e della comunione,
concedi a noi, per sua intercessione e sul suo esempio
di essere efficaci costruttori della pace,
che il Cristo ci ha lasciato come suo dono.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**